

# La Magia della Natura

**Classi: 5°A – 2°A**



# ***Indice***

## ***Cap. 1 La Magia della Natura***

***§ 1.1 Breve introduzione***

***§ 1.2 Le proprietà “magiche” e curative delle erbe  
nell’antichità***

***§ 1.3 Le leggende sulle streghe-guaritrici con le arti magiche  
della natura***

***§ 1.4 La magia della natura nell’erboristeria e nella  
farmacologia moderna***



## BREVE INTRODUZIONE

*Per noi studenti dell'Istituto Agrario di Fidenza, che viviamo in stretto contatto con la natura, conoscere le sue forze sorprendenti e ricche di poteri è un compito stimolante e pieno di sorprese.*

*Quest'anno, chissà per quale "magia", lo "spirito" delle piante, con i suoi profumi invitanti e il suo potere curativo, ci ha accompagnato in un viaggio nella tradizione e nella storia dell'alchimia, fino ad arrivare, passo dopo passo, alle incredibili rivelazioni e conoscenze della scienze erboristiche ed agrarie.*

*Seguiteci, sarà un'avventura in stretto contatto con il patrimonio più prezioso che noi uomini abbiamo: il nostro pianeta e il suo insostituibile ecosistema...*

*Gli studenti dell'Istituto S. Solari di Fidenza*

### **La magia della natura: gli "incredibili" poteri della fitoterapia**

Qualunque sostanza, naturale o di sintesi, introdotta nel nostro organismo a scopo alimentare non può essere responsabile di effetti nutrizionali, biologici e farmacologici, indipendentemente dallo scopo per il quale viene assunta.

Questo concetto vale per le vitamine presenti nella verdura e nella frutta, per l'acqua presente in molti alimenti e per le proteine della carne; anche i prodotti naturali contengono sostanze chimiche .

Si pensi, ad esempio, ai sali minerali (sodio, potassio, magnesio, fosforo), alle essenze dei profumi ( in realtà miscele di sostanze chimiche come alcoli, aldeidi, chetoni, fenoli) o, ancora, ai pigmenti colorati violacei (antociani), gialli (flavonoidi), arancioni (carotenoidi), marroni (tannini), azzurri (azuleni).

Anche le piante aromatiche sono costituite da sostanze chimiche che, oltre ad aromatizzare piatti e renderli più appetibili, possono non solo modificare alcuni processi metabolici, ma anche rendere più efficienti le funzioni di alcuni organi o apparati.

La conoscenza e l'impiego di tali piante sono antichi quanto l'uomo che, da sempre, si è servito di quanto offriva il mondo vegetale per prevenire e curare le malattie.

Da qui la nostra esposizione vuole essere un viaggio tra le piante aromatiche oggi molto utilizzate in cucina e in fitoterapia ma, anche anticamente, molto conosciute per le loro innumerevoli proprietà.



## LE PROPRIETÀ “MAGICHE” E CURATIVE DELLE ERBE NELL’ANTICHITÀ

In passato con il termine “farmaco” si intendeva tutto ciò che fosse in grado di far guarire. Potevano essere sostanze vegetali, animali, minerali, ma anche scongiuri, formule magiche, amuleti.

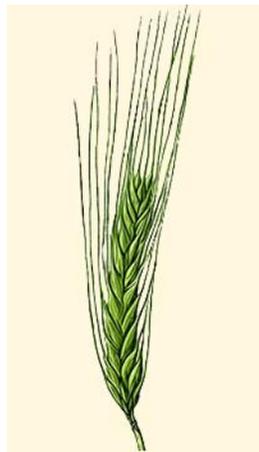
L’obiettivo era quello di sfuggire alla morte questo portò alla nascita di numerose pratiche fantasiose, che solo oggi possono dirsi quasi del tutto abbandonate.

A proposito dei vegetali molto nota è la teoria delle “segnature”, che legava l’efficacia medicamentosa della pianta alla sua forma esteriore.

Ad esempio l’**Hepatica nobilis**, perché ha le foglie lobate con la pagina inferiore rosso vinaccia, si pensava fosse utile per curare il fegato; **la polpa di zucca**, condita con assenzio e sale, era considerata un efficace rimedio contro il mal di denti. La stessa proprietà si attribuiva al lattice di senape. Aceto caldo e polpa di zucca erano, invece, rimedi efficaci contro le gengiviti.



L'orzo con sale o miele manteneva intatto il candore dei denti



L'ortica veniva utilizzata come afrodisiaco, ovvero quale principio attivo dell'amore in tutti i filtri e pozioni dell'epoca, inducendo i consumatori a comportarsi in modo disinibito.

Il **cavolo**, condito con aceto e sale, aiutava la digestione e manteneva uno stato di salute generale. Condito con aceto e miele, ruta, coriandolo, laserpizio, combatteva i dolori articolari.



## PRATICHE ANESTESIOLOGICHE

Il **papavero da oppio** era largamente utilizzato come antidolorifico



del **giusquiamo** si utilizzavano le foglie, la radice e il succo. La sua funzione era un'azione antispasmodica, calmante, analgesica, narcotica e midriatica

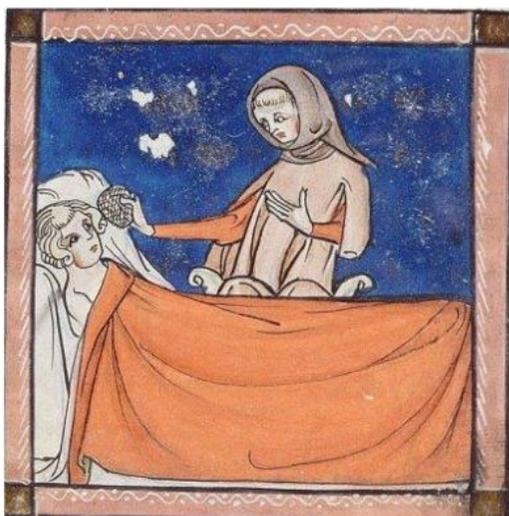


La **mandragola**, sedativa e narcotica, e quindi adatta per essere bevuta prima di un intervento, in particolare se si trattava di cauterizzare i tessuti.



**La cannabis**, che oggi è illegale, fin dal 70 d.c. veniva utilizzata regolarmente, ma soprattutto per piccoli interventi perchè non è un vero e proprio anestetico, ma ha virtù rilassanti e calmanti.

**La spugna somnifera** (o spugna portatrice di sonno) è una preparazione ben nota nella Roma antica. Essa era costituita da una normale spugna marina



(spugna naturale) e dall'estratto fresco di alcune piante medicinali, tra cui il *Solanum nigrum*, lo *Hyoscyamus niger*, la *Cicuta minor*, la *Datura stramonium*, la *Lactuca virosa* e la *Mandragora Officinarum*, insieme ad alcune gocce di oppio. era nota ai Romani, che la usavano come anestetico e la somministravano a chi era condannato a morte per crocifissione.

Nell'antichità l'utilizzo delle erbe era di prassi anche in cucina e numerose specie aromatiche erano adoperate nei cibi come digestive e, persino, come depurative o purganti.

## LE LEGGENDE SU STREGHE E GUARITRICI CON LE ARTI MAGICHE DELLA NATURA

Le streghe, che ancora oggi restano nelle fiabe dell'infanzia, nelle leggende e nei racconti a tener vivo l'oscuro mistero delle incontrollabili forze della natura, erano in realtà un tempo esperte contadine che si dedicavano all'alchimia e all'erboristeria.

Curiose e ricercatrici, pioniere della chimica e della ricerca scientifica, tramandavano le loro competenze oralmente e creavano appositi rituali.

Grazie al loro sapere le guaritrici potevano curare malattie, ma anche portare alla morte e fare "malefici". Le erbe erano solitamente raccolte di notte poiché dovevano essere strappate alla terra durante una certa fase lunare, o con la luna piena o crescente, al fine di mantenere pienamente le loro proprietà; le migliori crescevano lontano dalle zone abitate, in quanto, crescendo nel loro ambiente naturale, erano più ricche di principi attivi e poco inquinate dalla polvere.

Tra le tante erbe usate dalle streghe le più famose sono: la Mandragora, il Giusquiamo, l'Aconito, la Cicuta, lo Stramonio e la Belladonna. Queste possedevano tutte lo stesso potere: prese in grandi dosi possono essere mortali a causa della loro velenosità, mentre, in piccole dosi, potevano essere usate per preparare filtri d'amore o di vario genere.

Ancora oggi le erbe delle streghe e degli erboristi del passato vengono impiegate da moderni farmacisti e "stregoni".



Vediamone alcune proprietà:

- **Cicuta**: nell'uomo l'ingestione provoca problemi digestivi, cefalee e in seguito parestesia, diminuzione della forza muscolare e infine una paralisi ascendente.
- **Giusquiamo**: veniva usato come narcotico o sostanza psicotropa, oltre che come veleno. Nell'antichità gli antichi Galli lo usavano per avvelenare le punte delle frecce.
- **Mandragola**: nell'antichità veniva utilizzata per curare la sterilità. Le sue radici formano una biforcazione che ricorda una figura umana, insieme alle sue proprietà anestetiche, questa morfologia ha contribuito ad attribuirle poteri sovrannaturali.
- **Aconito**: è comunemente chiamato “strozza lupo” ed è una delle piante più tossiche della flora italiana, diffuso soprattutto nelle zone montane. Era considerato una delle erbe più potenti, simile alla Belladonna per gli effetti allucinogeni e veniva usato spesso per giustiziare i criminali.
- **Stramonio**: viene chiamato anche “erba del diavolo” ed erba delle streghe; ha proprietà narcotiche, sedative ed allucinogene, utilizzate sia a scopo terapeutico, ma anche in rituali magico-spirituali di sciamani di tribù indiane.
- **Belladonna**: ha effetti letali in quanto l'ingestione delle sue bacche causa la morte. Veniva usata anche nella cosmesi: le dame usavano questa pianta per dare risalto e lucentezza agli occhi a causa della sua capacità di dilatare della pupilla.

*Alchi Natural*

**Mini impresa**

**IPSASR «SOLARI»  
FIDENZA (PR)**

Con





PAOLA



ANDREA



GJIOKA



ELIA



JAIRO



MANUEL



JACOPO



REBECCA

IL  
NOSTRO  
LOGO

